

SOGNI VIRTUALI COLLETTIVI

I sogni collettivi sono dei sogni virtuali costruiti riunendo tutte le icone oniriche riscontrate in un determinato gruppo, in modo tale da formare una trama onirica che abbia un senso, una coerenza.

I sogni collettivi rendono visibile l'inconscio collettivo in quanto dimostrano che vi sono delle immagini condivise da gruppi di persone.

Sono state utilizzate le frequenze elaborate da "Serapide" per costruire due sogni collettivi virtuali utilizzando la variabile "Sesso". Sono state estrapolate le icone più sognate nei maschi e nelle femmine (parole sottolineate) e sono state collegate in modo tale da formare una trama. Inoltre, nel costruire i sogni, si è tenuto conto dei temi culturali più rilevati e dei risultati ottenuti dalle analisi delle caratteristiche dei sogni e dei disegni.

Sogno virtuale collettivo femminile

«Ho sognato che ero a scuola, la maestra spiegava la lezione ed io ed i miei compagni stavamo ad ascoltarla. Poi è suonata la campanella dell'ultima ora, ci siamo preparati, siamo usciti dalla classe e siamo andati nel giardino della scuola per aspettare che i nostri genitori ci venissero a prendere.

Io ho visto sulla strada mio padre, mia madre, mia nonna e mia sorella che mi stavano aspettando: mi erano venuti a prendere tutti insieme per farmi una sorpresa.

Siamo saliti in macchina e siamo andati a fare una gita lontano dalla città. Prima siamo andati al luna-park, io e mia sorella ci siamo divertite molto ad andare sulle giostre mentre i nostri genitori ci guardavano per assicurarsi che non ci facessimo male.

Poi abbiamo fatto un pic-nic su un bel prato, abbiamo mangiato tutte le cose buone preparate da mia madre, dopo mangiato io e mia sorella abbiamo iniziato a giocare a palla. Ad un certo punto mia sorella ha colpito la palla troppo forte, mentre stavo andando a prenderla si è avvicinato un uomo sconosciuto che ha rubato la palla e si è addentrato tra le piante. Io gli ho urlato che era la mia e gli sono corsa dietro. Ad un tratto non l'ho più visto e mi sono ritrovata in mezzo al bosco, mi ero allontanata troppo e si stava facendo notte.

All'improvviso ho sentito un rumore e da dietro un albero sono comparsi una strega ed un mostro. Io ho iniziato ad urlare. La strega ha detto al mostro: "Prendila!". Io sono scappata ma, essendo buio, sono inciampata e sono caduta, così il mostro mi ha raggiunta e mi ha rapita.

Mi hanno portato nella loro vecchia e sporca casa. Io avevo molta paura e piangevo disperata.

Il mostro si è avvicinato con un coltello per uccidermi ma è apparsa una fata buona per aiutarmi e con un incantesimo ha ucciso la strega ed il mostro.

Poi, volando, mi ha portata nel suo mondo incantato. Lei viveva in un castello bellissimo dal quale si poteva vedere il mare e che aveva intorno tanti fiori ed animali. Prima di entrare la fata mi ha trasformata in una principessa con un vestito stupendo. Appena ho aperto la porta del castello ho visto che dentro c'era tutta la mia famiglia. Li ho abbracciati forte, felice di averli ritrovati.

Abbiamo organizzato una festa con tanti invitati e lì ho incontrato un principe bellissimo... poi mi sono svegliata nel mio letto!»

Sogno virtuale collettivo maschile

«Ho sognato che ero allo stadio con mio padre a vedere una partita di calcio. Era la finale del campionato ed io mi stavo divertendo molto.

La partita è finita e siamo usciti dallo stadio, fuori abbiamo incontrato un mio amico. Ho chiesto a mio padre se potevo rimanere con lui, così papà è tornato a casa in macchina ed io ed il mio amico siamo andati a giocare in un giardino lì vicino.

All'improvviso abbiamo visto delle luci nel cielo, inizialmente non capivamo cosa fossero ma dopo un po' abbiamo visto delle astronavi e abbiamo capito che gli alieni stavano invadendo la terra.

Siamo scappati velocemente e ci siamo rifugiati nel posto più vicino che conoscevamo: la nostra scuola. Ci siamo chiusi dentro e abbiamo sbarrato le porte. Gli alieni erano verdi e avevano delle antenne in testa proprio come si vede nei film. Dalla finestra potevamo vedere tutto quello che succedeva fuori: la gente gridava, scappava per la strada, molti cadevano e nessuno si fermava ad aiutarli perché tutti avevano paura. Molte persone venivano uccise mentre altre erano immobilizzate dal morso di strani serpenti, così gli alieni potevano rapirle, chiuderle in gabbia e portarle sulle astronavi. I poliziotti provavano a fermarli sparandogli ma gli alieni avevano delle armi molto potenti con le quali riuscivano facilmente ad uccidere i poliziotti: era una vera e propria guerra, c'era sangue dappertutto e la città era distrutta. Inoltre gli alieni avevano creato un mostro, una specie di dinosauro gigante, che con la sua forza stava distruggendo tutta la città.

Ad un certo punto hanno attaccato anche la scuola, per farci uscire hanno dato fuoco all'edificio, noi siamo usciti dalla porta sul retro e siamo scappati velocemente. Correndo siamo arrivati fino al mare, abbiamo rubato una barca e abbiamo preso il largo. Lì siamo riusciti a pescare dei pesci anche se c'erano gli squali. Così abbiamo mangiato e ci siamo riposati.

Poi ci siamo messi a pensare ad un modo per salvare la terra, abbiamo deciso di unire la forza dei nostri pensieri e di chiamare i super-eroi dal mondo dei cartoni animati. Sono arrivati volando, quindi gli abbiamo raccontato che cosa era successo, così insieme a loro siamo tornati in città e abbiamo picchiato e sconfitto i nemici.

La sera io ed il mio amico siamo potuti tornare a casa nostra ed io ero molto felice perché ho ritrovato tutta la mia famiglia... poi mi sono svegliato!»

Sulla base di queste trame oniriche sono stati creati due cartoni animati. L'animazione è stata realizzata utilizzando i disegni dei bambini, fatti muovere ed interagire attraverso un programma grafico. Lo scopo di tale lavoro è di essere utilizzato in ambito psicopedagogico all'interno delle strutture scolastiche.

allegato all'articolo "Colorare il mondo interiore: sogni e disegni infantili" di Raffaele Menarini e Veronica Montefiori